



Decreto Dirigenziale n. 76 del 27/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.DITTA:
R.M. COSTRUZIONI S.R.L. - CASTELVENERE (BN) - C/DA SALELLE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il Sig. Massimo Rubano, nato a Caserta, il 05/11/72, legale rappresentante della ditta R.M. Costruzioni S.r.l., già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 84 del 30/06/10, con sede legale in via Caselle, snc e stabilimento sito in c/da Salelle nel Comune di Castelvenere (BN), per l'attività di "Stoccaggio e riduzione volumetrica di materiale inerte proveniente da cava", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell' art.269 comma 8 per la modifica dell'impianto, in quanto intende effettuare anche il recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione con capacità max complessiva inferiore alle 10 T/g;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 15/03/12 della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere favorevole dell' ARPAC espresso con nota acquisita in data 14/03/12 al prot. 198515 con prescrizioni;
- della nota del Settore Genio Civile di Benevento, con cui è stato comunicato che la particella su cui ricadono gli impianti non costituisce area di cava e suppure interessata dalla pianificazione del PRAE, allo stato non da luogo ad attività di competenza nei termini della L.R. N 54/85 e smi e PRAE;

VISTO

- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- il D.D. n. 9 del 20/04/11 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- 1 Autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta R.M. Costruzioni S.r.l. , legalmente rappresentata dal Sig. Massimo Rubano, nato a Caserta, il 05/11/72 , con stabilimento sito in Castelvenere (BN), c/da Salelle, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Stoccaggio e riduzione volumetrica di materiale inerte proveniente da cava e recupero di rifiuti non pericolosi", e di seguito specificati:
 - Emissione diffuse di polveri;
- 2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza prot. 3845 del 03/01/12 e successive integrazioni prot.72627 del 31/01/12;
 - b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;

- c) utilizzare nel ciclo produttivo i seguenti rifiuti:
 - Tipologia 7.1 CER 170101-170102-170103-170802-170107-170904;
 - Tipologia 7.6 CER 170302;
 - Tipologia 7.31bis CER 170504;
- d) dimostrare che l'impianto non supera i limiti quantitativi fissati (< 10 t/g), provvedendo a monitorare e trasmettere a questo Settore, mensilmente copia dei registri di carico e scarico dei rifiuti, a questo Settore ed alla Provincia di Benevento;
- e) in caso di stazionamento dei rifiuti e degli inerti venga adottata idonea copertura degli stessi in ottemperanza a quanto previsto dall' allegato V parte I, alla parte V del D.lgs 152/06;
- f) rispettare, per quanto attiene la mitigazione delle emissioni di polveri diffuse, quanto disposto dalla parte I all. 5 alla parte V del D.Lgs152/06, in particolare l'adozione di barriere arboree;
- g) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- h) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- i) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelvenere (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
- l) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg prima la data di messa in esercizio dei nuovi impianti;
 - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime dei nuovi impianti una valutazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- m) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
- n) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3 la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 84 del 30/06/10 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dal 30/06/10 ai sensi dell'art. 269 comma 8. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
- 7 notificare il presente atto alla Ditta R.M. Costruzioni S.r.l. ;
- 8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- 9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- 10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Castelvenere (BN, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- 11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott Antonello Barretta